

REGGIA DI CASERTA

e gli altri tesori della Campania Felix

Caserta Vecchia, Santa Maria Capua Vetere, Capua, San Leucio, Sant'Angelo in Formis, Sant'Agata de' Goti, Montesarchio

11/14 marzo 2025 - 4 giorni – pullman

Accompagnatore culturale: dr. Paolo Mazzarella, storico dell'arte

Programma riservato ai soci del Touring Club Italiano

Campania Felix, o Terra del Lavoro, è denominazione storica di una parte della Campania. Si tende a farle corrispondere grosso modo all'intero territorio della provincia di Caserta (in passato vi si comprendeva anche la parte pianeggiante della provincia di Napoli), ma più esattamente indica la pianura solcata dal basso Volturno, che si estende fra il monte Màsico a nord e l'orlo settentrionale dei Campi Flegrei a sud. Il nome non fa riferimento, come si potrebbe pensare al lavoro agricolo sulla terra fittamente coltivata e fertilissima (felix = fertile), ma a una antica "terra Leboriae" e ai Leborini che la abitavano. "sopra tutti gli altri paesi del mondo di fertilità e di bontà e di qualunque altra cosa che può dilettere o giovare il genere umano, ricco e dovizioso; e se i costumi degli uomini alle doti preziosissime della terra fossero uguali, non solo felice come la dissero alcuni, ma sarebbe da denominare beata e fortunatissima" così diceva lo storico cinquecentesco napoletano Camillo Porzio. Le città che vi incontriamo – Caserta, Santa Maria Capua Vetere, Capua, Sant'Angelo in Formis – sono lampi vividissimi di storia, di cultura e di arte per l'intera regione campana.

1° giorno 11 marzo martedì - CASERTA VECCHIA. DOVE TUTTO EBBE INIZIO - km. 55

Ore 12 – Ritrovo alla stazione ferroviaria di Napoli Centrale (presso libreria Feltrinelli). Incontro con accompagnatore, pullman e guida e trasferimento a Caserta, poi su a Caserta Vecchia, alle pendici dei monti Tifatini, a 401mt di altitudine. Pranzo veloce con pizza napoletana. Il pomeriggio dedicato alla visita di **Caserta Vecchia**, intatto borgo medievale fondato dai Longobardi nel sec VIII, che ebbe un periodo di grande splendore nei sec. XI-XIV. con la gemma preziosa che dal colle guarda il piano: la straordinaria medievale *Cattedrale* dedicata a San Michele, del sec. XII, piccola e deliziosa. Vi si fondono architetture romanico-pugliese, arabo-sicula e benedettina. Terminata la visita si ridiscende a Caserta, sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

2° giorno 12 marzo mercoledì – PALAZZO REALE E REAL SITO DI SAN LEUCIO - km. 10

Caserta, prima colazione in albergo. Pranzo in ristorante.



Mattinata interamente dedicata al **Palazzo Reale** con il suo magnifico **Parco**, capolavoro dell'architetto napoletano Luigi Vanvitelli, che genialmente assecondò le ambizioni del primo Borbone di Napoli. 250 metri la facciata della Reggia, 120 ettari il parco. E' un complesso di "regali" proporzioni e

splendido esempio di integrazione tra costruito ed aree verdi. Carlo di Borbone desiderava celebrare l'importanza europea del Regno di Napoli. La città fu ovviamente una conseguenza della Reggia



Il pomeriggio: San Leucio, per la visita allo splendido complesso monumentale con gli antichi setifici, il **"Real Sito di San Leucio"**. E' tutt'ora presente l'antica seteria che vantava produzioni di seta per tutta l'Europa; ancor oggi, le sete di San Leucio si possono ritrovare in Vaticano, al Quirinale, nella Sala Ovale della Casa Bianca. Le bandiere di quest'ultima e quelle di Buckingham Palace sono fatte con tale materiale. Il sito reale, è stato riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

3° giorno 13 marzo giovedì – MADDALONI, MONTESARCHIO, SANT'AGATA DE' GOTI - km. 80

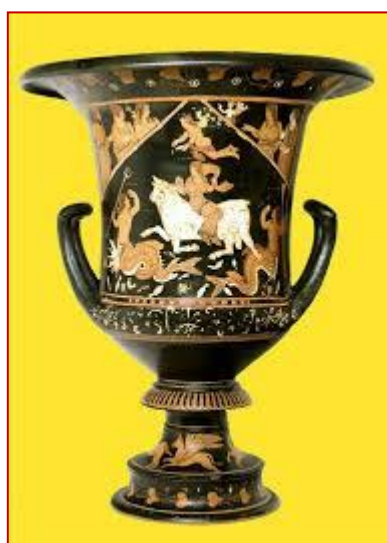
Caserta, prima colazione cena e pernottamento in albergo. Pranzo in ristorante.

Si lascia Caserta verso oriente per la Valle di Maddaloni per una sosta per dedicare la meritata

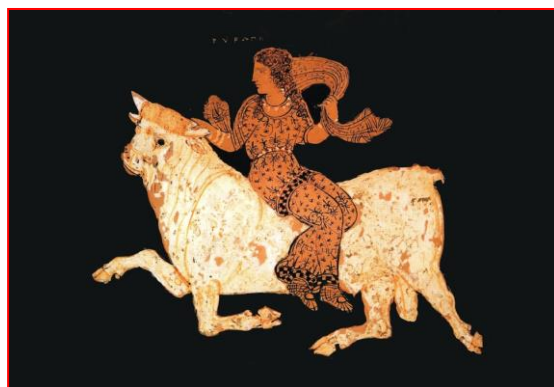


attenzione e ammirazione all'**acquedotto Carolino**, noto anche come **acquedotto di Vanvitelli**; è stato ideato per alimentare il complesso di San Leucio e fornire l'apporto idrico alle "reali delizie" costituite dal parco, dal giardino inglese e dal bosco di san Silvestro, prelevando l'acqua alle falde del monte Taburno, dalle sorgenti del Fizzo, nel territorio di Airola (BN), e trasportandola lungo un tracciato che si snoda, per lo più interrato, per una lunghezza di 38 chilometri. L'opera ha richiesto 16 anni di lavori e il supporto dei più stimati studiosi e matematici

del regno di Napoli (primo fra tutti Luigi Vanvitelli), stando, per l'intero tempo di realizzazione, l'attenzione da parte dell'Europa intera, tanto da essere riconosciuta come una delle opere di maggiore interesse architettonico e ingegneristico del XVIII secolo.



Arriviamo a **Montesarchio** per ammirare uno dei più bei vasi (per moltissimi è **"IL PIÙ BELLO"**) antichi del mondo: il **"vaso di Assteas"**! E' un cratere: vale a dire un vaso piuttosto capiente, utilizzato durante il simposio per mescolare il vino puro con l'acqua e le spezie. È stato realizzato a Paestum nel IV secolo a.C., da Assteas, appunto, secondo lo stile delle figure rosse. Appartiene alla tipologia detta "a calice", per via della forma. È alto circa 70 cm e largo 60 all'apertura. Sul lato frontale del cratere è rappresentato un celebre mito: "il ratto di Europa". Sul retro è possibile ammirare Dioniso, dio del vino, seguito da un breve corteo. Dopo il suo peregrinare in due continenti è stato recuperato al nostro patrimonio artistico a



seguito a lunghe e complesse indagini dell'Arma dei Carabinieri (Comando Tutela Patrimonio Culturale); ora è orgogliosamente mostrato nella Torre di

Montesarchio, struttura del Museo Archeologico Nazionale del Sannio Caudino. Il percorso di questo capolavoro - storia vera di un giallo internazionale a lieto fine - è stato narrato nel romanzo **"Il ratto di Europa. Storia del vaso di Assteas"** di Aniello Troiano. La sua storia è stata raccontata anche a

fumetti: *"Il ratto d'Europa. L'indagine che riportò a casa il magnifico vaso di Assteas"*

Ultima visita di giornata **Sant'Agata dei Goti**, città sannita sul costone di tufo, annoverata tra i "borghi più belli d'Italia" che nel corso degli anni si è guadagnata l'appellativo "La



0122 Bologna
ytravel.it
44199
vel.it

Gabriella Martinelli Milano
milano@ecoluxurytravel.it
Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it

Perla del Sannio". Anticamente chiamata "Saticula" fu dedicata a Sant'Agata nello stesso secolo, il VI, in cui vi si stabilì una colonia di Goti, popolo che apprese il culto della Santa in Sicilia. Vi si ammirano le antiche Chiese *dell'Annunziata*, di *San Menna*, il cui tesoro più grande è il mosaico cosmatesco che riveste il pavimento (1110 circa), il più antico dell'Italia meridionale, di *San Francesco*, il *Duomo*, e l'architettura vigorosa del nucleo medievale.

4° giorno 14 marzo venerdì – CAPUA, SANT'ANGELO IN FORMIS, SANTA MARIA CAPUA VETERE - km. 65

Prima colazione in albergo e pranzo in ristorante.

Iniziamo con la visita della città di **Capua**, fondata dai Longobardi sul sito dell'antica "Casilinum" in un'ansa del fiume Volturno, racchiusa in parte dai bastioni cinquecenteschi. *Piazza dei Giudici* con i monumenti più importanti: il cinquecentesco palazzo municipale, la *chiesa di Sant'Eligio*, l'*Arco di Sant'Eligio*, il *Palazzo Fieramosca* che appartenne al padre dell'eroe della Disfida di Barletta; il *Duomo* (fondato nell' 856 e riedificato nel '700, e di nuovo nel secolo successivo ispirandosi all'abbazia di Montecassino), purtroppo danneggiato dai bombardamenti, la cinta bastionata cinquecentesca, l'ingresso monumentale di Porta Napoli; importante e prezioso, all'interno del quattrocentesco *Palazzo Antignano* (il cui portale è considerato uno degli esempi più belli di arte catalana), il **Museo Campano** che illustra la storia della Terra del Lavoro. Di grandissimo rilievo le "**Madri**" (150 statue votive con in braccio neonati in fasce), e la serie delle "statue" che ornavano la porta voluta da Federico II presso il Volturno.



Saliamo a **Sant'Angelo in Formis**, borgo ai piedi del monte Tifata in posizione suggestiva e panoramica con una vista che spazia sulla pianura campana fino al mare. Visita alla splendida **Basilica benedettina**, sorta sui resti di un tempio dedicato a Diana Tifatina. La decorazione interna è di notevole rilievo, in particolare gli **affreschi** che rivestono interamente le pareti della seconda metà del sec XI, dipinti da artisti locali, che fanno della Basilica uno dei monumenti più significativi del Medioevo italiano.



Ultima visita della nostra presenza nella Campania Felix: **Santa Maria Capua Vetere**, la "Capua" dell'antichità classica che secondo Cicerone era la più grande e



ricca città dell'Italia. E' la "Capua" degli ozi di Annibale. Della città romana restano importanti vestigia, quali, l'**Anfiteatro campano**, il secondo edificio pubblico di questo tipo dopo il Colosseo di Roma, l'**Arco di Adriano**, porta d'accesso alla città romana, il **Mitreo**, uno dei monumenti meglio conservati del culto del dio persiano Mitra. Notevoli le collezioni raccolte all'interno del **Museo archeologico dell'Antica Capua** che ne illustrano la storia dalle origini al sec. IX.

Terminata la visita, trasferimento alla stazione di Napoli dove si giunge verso le ore 18/18,30.

Durante lo svolgimento del programma, se possibile, saranno effettuate soste ad un caseificio dove si produce la straordinaria ottima **mozzarella di bufala** ed ad una azienda vinicola per l'eccellente **vino** prodotto in questa terra vulcanica di grandi vini: falanghina, piedirosso, aglianico, greco, fiano.....



Quota di partecipazione individuale:

- per 25 persone	€ 1075,00.=
- da 20 a 24 persone	€ 1155,00.=
- da 15 a 19 persone	€ 1295,00.=

Supplemento camera singola:

€ 150,00.=

Senza i 4 pranzi

riduzione di € 130,00.=

Assicurazione a copertura penali per rinuncia al viaggio:

€ 40,00.=

(facoltativa; covid incluso; no malattie pregresse)

La quota comprende:

- ✓ Pullman in loco per trasferimenti visite ed escursioni
- ✓ Sistemazione nell' albergo indicato, camere a due letti con servizi privati
- ✓ Trattamento di mezza pensione, con prima colazione a buffet
- ✓ Un pranzo con pizza, due pranzi in ristorante ed uno in albergo
- ✓ Prenotazioni ed ingressi: Museo Campano di Capua; Palazzo Reale e Parco a Caserta; Real Sito di San Leucio; Museo Archeologico, Anfiteatro Campano e Mitreo a Santa Maria Capua Vetere; Museo Archeologico a Montesarchio.
- ✓ Guida culturale per tutte le visite: dr. Paolo Mazzarella, storico dell'arte.
- ✓ Accompagnatore tecnico Arteviaggi-Ecoluxury
- ✓ Assicurazione medico sanitaria, furto bagagli

La quota non comprende:

eventuali ulteriori ingressi a pagamento, bevande ai pasti, tassa di soggiorno, extra personali, mance, facoltativi, quanto non espressamente indicato

Albergo previsto: **HOTEL DEI CAVALIERI** – 4**** - centrale e vicino alla Reggia -

<https://www.royalcaserta.it/>

-
- **I MENU DEI PASTI INCLUSI SONO CONCORDATI E FISSI; EVENTUALI INTOLLERANZE ALIMENTARI SONO DA COMUNICARE AL MOMENTO DELLA PRENOTAZIONE**
 - **PER OPPORTUNITA' O NECESSITA', L'ORDINE DELLE VISITE PUO' ESSERE MODIFICATO**
 - **PER PRENOTAZIONI RIVOLGERSI AD ECOLUXURY TRAVEL VIA EMAIL O TELEFONO, FORNENDO I DATI ANAGRAFICI (NOME, COGNOME, INDIRIZZO, CF, CELL.); A SEGUIRE VERRANNO COMUNICATE LE MODALITÀ E TEMPI DI PAGAMENTO**
 - **ACCONTO ALLA PRENOTAZIONE: € 350; SALDO ENTRO IL 12 FEBBRAIO 2025**
 - **NUMERO MASSIMO 25 PARTECIPANTI**
-



Organizzazione Tecnica:

ECOLUXURY TRAVEL - Via Riva di Reno 6/d - 40122 BOLOGNA – Tel. 0510244199
sergio.arteviaggi@viaggidellelefante.it - bologna@ecoluxurytravel.it - www.ecoluxurytravel.it

Via D'Ascanio 8/9 – 00186 Roma
roma1@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 06 60513090
Ecoluxurytravel.it

Via Riva di Reno 6D, 40122 Bologna
bologna@ecoluxurytravel.it
Tel: +39 051 0244199
Ecoluxurytravel.it

Gabriella Martinelli Milano
milano@ecoluxurytravel.it
Tel.: +39 392 9315974
Ecoluxurytravel.it